**DOCUMENTO FINALE XVIII CONGRESSO NAZIONALE UILPOSTE**

Il XVIII Congresso Nazionale della Uilposte , riunitosi a Silvi Marina nei giorni 2-3-4 Giugno 2022, ascoltata la relazione introduttiva e le conclusioni del Segretario Generale Claudio Solfaroli Camillocci, unitamente ai contenuti degli interventi dei numerosissimi delegati le approva e le fa proprie.

Questo documento finale intende brevemente ripercorrere e fare sintesi dei contributi scaturiti dall’intenso e articolato dibattito dei lavori congressuali.

Un Congresso questo XVIII° che si pone al crocevia di importanti cambiamenti avvenuti in questi ultimi quattro anni sia interni che esterni alla nostra organizzazione.

Per quanto riguarda il fronte interno, questi anni trascorsi dal Congresso di Paestum del Maggio 2018, hanno visto la Uilposte consolidarsi politicamente ed organizzativamente, diventando più forte e consapevole del ruolo che dovrà abilmente e intelligentemente svolgere di fronte alle tante ed inevitabili sfide che il mercato e il mutato contesto economico e sociale sia a livello nazionale che mondiale, ci imporranno fin da subito.

Per quanto concerne gli eventi esterni il nostro pensiero corre immediatamente alla drammatica esplosione della emergenza pandemica che ha sconvolto la vita sociale ed economica di tutto il mondo e anche del nostro Paese, causando migliaia di vittime, e morti anche tra i nostri cari colleghi. Colleghi postali impegnati, comunque, in prima linea a garantire non solo l’erogazione dei servizi essenziali, ma soprattutto a svolgere un ruolo di presidio territoriale e un collante nazionale per tutta la popolazione disorientata. Non possiamo non ricordare il collega e amico Danilo Vicini, nostro tesoriere nazionale.

Il Congresso tutto condanna l’invasione della Ucraina da parte della Russia e la atroce guerra che ne è scaturita e che sta mietendo migliaia di vittime innocenti tra la popolazione, auspica un immediato cessate il fuoco e l’avvio di concrete azioni diplomatiche finalizzate al raggiungimento della pace.

 Tre giorni durante i quali l’assise congressuale si è interrogata circa le riorganizzazioni e le strategie che Poste Italiane dovrà metterà in campo per fronteggiare le inevitabili sfide di un mercato profondamente mutato e in continua evoluzione.

Nella Divisione PCL, la sfida sarà incentrata sullo sviluppo dell’e-commerce che ha portato ad un notevole incremento dei pacchi che hanno innescato, in assenza di regole economiche e fiscali, una concorrenza sleale e spietata tra i vari competitors e anche nei confronti di Poste Italiane.

 Infatti Amazon è passato dall’essere il nostro maggior committente a diventare il nostro più agguerrito concorrente. L’Azienda dovrà quindi riposizionarsi rivedendo la propria organizzazione e le ricadute saranno inevitabili.

Da qui la impellente necessità di un contratto di settore, che comprenda tutta la filiera della logistica e del recapito per scongiurare l’effetto dumping e incanalare in un preciso assetto contrattuale le grandi Holding internazionali che già insistono o che si affacceranno sul nostro mercato.

Per quanto concerne la divisione Mercato Privati, anch’essa subirà, profonde trasformazioni, facendo diventare sempre più i nostri uffici da transazionali a relazionali con la vendita di nuovi prodotti quali RC Auto, Fibra, Energia, polizze di protezione casa e famiglia ed altri.

Sarà, quindi sempre più importate curare una buona formazione di tutti i colleghi, ma soprattutto di quelli che si approcceranno a questi nuovi servizi. Una Formazione di qualità, erogata durante l’orario di lavoro, non solo e-lerning, ma anche in aule virtuali, usando la nuova modalità smartworking che ne faciliterebbe la frequentazione e la frequenza.

Formazione che diventa primaria e fondamentale perché il nostro capitale è soprattutto umano e solo una professionalità continuamente aggiornata e formata ci permetterà di consolidarci in questi nuovi segmenti di mercato.

Tutte le attività di vendita e consulenza scontano, però, il deprecabile fenomeno delle pressioni commerciali che la Uilposte si impegnerà a combattere con ogni mezzo.

Sempre in ambito MP bisognerà prestare particolare attenzione alla capillarità della rete degli uffici PT, per assicurare il servizio universale anche nelle comunità montane più piccole, sparse su tutto il territorio nazionale, quale patrimonio sociale da valorizzare, tali presidi sono importanti e decisivi asset nella più generale partita della digitalizzazione del Paese e della promozione della cittadinanza digitale.

Il Congresso si è soffermato con particolare attenzione sull’emergenza della sicurezza sul lavoro, aderendo e condividendo la campagna confederale ZERO MORTI SUL LAVORO. Anche in Poste Italiane si allunga la lista delle morti bianche, soprattutto tra i portalettere, quali soggetti più a rischio.Morti che troppo spesso vengono classificate e definite come incidenti stradali.

La Uilposte rinnova il proprio impegno a vigilare e a intervenire attraverso gli RLS e tutti gli altri organismi preposti, per assicurare vigilanza e controllo nel delicato settore della sicurezza. Rinnova, inoltre, il suo impegno ad adoperarsi senza sosta per il riconoscimento del lavoro del portalettere quale mestiere usurante.

Alto tema fortemente dibattuto dal Congresso è stato quello dell’eliminazione di qualsiasi forma di precariato in Poste Italiane, di cui la Uilposte si è fatta promotrice e che ha generato numerosi accordi sulle politiche attive del lavoro, con l’ingresso di migliaia di giovani all’interno dell’azienda.

ll Congresso ritiene, inoltre, determinante il recupero del calo del potere di acquisto dei salari dovuto all’inflazione, agli effetti speculativi scaturiti dalla Pandemia e dal conflitto in atto in Ucraina.

Non è un libro dei desideri ma, una rigorosa agenda di lavoro che sicuramente la Uilposte metterà in atto con capacità e professionalità.

Letto e approvato all’unanimità

Silvi Marina, lì 3 Giungno 2022